

## > In generale

Il **florovivaismo** è il comparto produttivo più significativo dell'agricoltura ligure. Sviluppa circa il 70% della PLV regionale e circa il 60% degli addetti. Si sviluppa nell'area a ponente della regione interessando un territorio che è stato delimitato dall'istituzione del "Distretto Florovivaistico del Ponente Ligure", strumento di programmazione e supporto al settore nel suo complesso. Una realtà che evidenzia due poli produttivi: il comprensorio Albenganese fortemente orientato alla produzione di piante in vaso, verdi e fiorite, con la particolarità della produzione delle "aromatiche" (Salvia, rosmarino, timo, ecc.) e quello Sanremese caratterizzato dalla produzione di fiori e fronde recise.

## > Tendenze d'impiego

Il **vivaismo**, a livello nazionale ha un **enorme potenziale** che attualmente non è opportunamente sfruttato.

Il **settore florovivaistico europeo è uno dei pochi che non rientra tra le coltivazioni eccedentarie**, come, per esempio, i cereali, condizione che permetterà a chi vi lavora di ottenere facilmente i contributi previsti dall'Unione Europea.

Il segreto del successo nella professione di vivaista sta nel produrre le specie giuste al momento giusto, cercando di intuire il futuro andamento del mercato locale. La struttura logistica e operativa di un vivaio è complessa e variabile, in funzione del livello di specializzazione e dell'indirizzo produttivo

## ▶ Da notare

Il regime di coltivazione di un vivaio è marcatamente intensivo, con un notevole impiego di capitale di esercizio, sotto forma di impianti e mezzi tecnici in generale. Lo stesso capitale fondiario vede una notevole incidenza di investimenti di capitale (costruzioni, serre e sistemi di protezione, impianti d'irrigazione, drenaggio ecc.) per valorizzare e massimizzare la produttività della terra nuda.

## Floricoltore

È definito **florovivaista o floricoltore** chi è impiegato in quel settore dell'attività agricola al quale appartengono i **produttori di fiori da recidere e di fogliami ornamentali, di bulbi e di piante** (in vaso per interni, da balcone e da esterno), ivi incluse le frutticole, le orticole e le forestali. Vi è però una distinzione fra l'attività di **floricoltore** (o **coltivatore di fiori**) e quella di **vivaista** (orientata alla **produzione di piante**). È inoltre importante sottolineare che si parla di attività agricola florovivaistica unicamente se i prodotti sono piantati e coltivati dall'imprenditore. Se altrimenti i fiori e le piante sono acquistati all'ingrosso, da aziende produttrici, e sono poi rivenduti al cliente finale, allora si tratta di attività commerciale. Inoltre bisogna tenere conto che l'attività di produzione di prodotti florovivaistici, per rimanere classificata come attività agricola, deve in ogni caso essere prevalente rispetto all'attività commerciale.



## > Formazione

Non è necessario essere in possesso di un titolo di studio specifico, tuttavia, la regolare frequenza di istituti tecnico-professionali **per l'agricoltura e l'ambiente, e di corsi universitari o di specializzazione**, permette di gestire queste attività con maggiori possibilità di successo.

## > Per saperne di più

- **A Orientamenti 2019**
  - Via dei Green Jobs
- **Esplora i siti**
  - <https://www.iismarsano.edu.it/>
  - <http://www.laureapaesaggio.it/>